



ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPAGNA CAPOLUOGO

Scuola Infanzia - Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Provinciale per Acerno - 84022 CAMPAGNA (SA)

e-mail: SAIC8BJ00C@ISTRUZIONE.IT - sito internet: www.iccampagnacapoluogo.gov.it

Tel/Fax: 0828/241258 - Cod. Meccanografico: SAIC8BJ00C - C.F. 91053340658

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno scolastico 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	22
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Disturbi del linguaggio	13
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	8
Totali	67
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	15

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione strumentale Inclusione	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Commissione BES. Referente alunni stranieri, referente bullismo	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esperti ASL	SI

Docenti tutor/mentor		NO
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico:

E' il garante di tutto il processo di inclusione;
 Promuove iniziative finalizzate all'inclusione;
 Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
 Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattico-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione Strumentale "Inclusione":

Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione;
 Promuove la diffusione della cultura inclusiva;
 Coordina attività didattico-educative a favore degli alunni certificati ai sensi della legge 104/1992, degli alunni DSA (legge 170/2010), degli alunni con altri BES (DM 27/12/ 2012), finalizzate a promuovere la piena integrazione/inclusione;
 Promuove attività di sensibilizzazione, di formazione/aggiornamento, di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione;
 Cura i rapporti con gli EE LL, ASL, Piani di zona, Associazioni, CTS, CTI;
 Supporta i Cdc/Team docenti per l'individuazione di alunni con BES e per la stesura di PEI/PDP;
 Cura tutta la documentazione necessaria.

GLI:

Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione Inclusione; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); proposta formazione/aggiornamento.

Commissione Inclusione:

Supporto alle diverse funzioni del GLI; raccolta e documentazione degli interventi posti in essere; promozione e condivisione nei diversi plessi dell'Istituto, di materiali prodotti e proposte progettuali finalizzate all'inclusione.

Team docenti:

Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative; rileva gli alunni con BES; produce attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definisce interventi didattico-educativi; individua strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definisce i bisogni dello studente; condivide progetti personalizzati; individua risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; redige e applica i Piani di Lavoro (PEI e PDP); promuove la collaborazione tra scuola-famiglia- territorio.

Docente di sostegno:

Partecipa alla programmazione educativo-didattica; supporta il team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interviene sul piccolo gruppo con metodologie specifiche in base alle difficoltà degli alunni; individua casi BES; coordina, redige e applica il Piano di Lavoro (PEI), condiviso all'interno dei gruppi di lavoro.

Assistente educatore e alla comunicazione:

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività didattico-educative (PEI); partecipa agli incontri stabiliti per la progettazione e per la verifica finale del PEI; opera per la continuità nei percorsi educativo-didattici.

Collegio Docenti:

Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); esplicita nel POF/PTOF un impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna a:

Partecipare ai corsi di formazione/aggiornamento di ambito territoriale, promossi dai CTS/CTI, sulle tematiche inclusive e l'innovazione tecnologica;

Favorire esperienze di formazione/aggiornamento dei docenti all'interno del nostro Istituto.

Favorire l'auto-aggiornamento/formazione:

Promuovendo momenti di scambio e confronto tra docenti, per individuare percorsi e strategie finalizzate all'inclusione;

Utilizzo della biblioteca specifica e gli articoli di riviste specializzate ("Bes e DSA in classe") in dotazione;

Consultare il materiale di studio presente nella sezione Aggiornamento/Area Inclusione del sito istituzionale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione sono specificate nei protocolli accoglienza degli alunni con BES e nello specifico nei PEI e nei PDP.

La valutazione coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il team docenti nella sua interezza, pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi.

In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e delle potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento e degli stili cognitivi dei singoli alunni. Si verificherà quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. La valutazione formativa si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi previsti nel P.E.I. o nel P.D.P., assicurando

attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico.

Relativamente ai percorsi personalizzati i consigli di classe/team docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica che prevedono anche prove assimilabili, dove possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituzione scolastica:

docenti di sostegno, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione, insegnanti nominati sul potenziamento, collaboratori scolastici (ATA). Gli insegnanti di sostegno insieme agli educatori promuovono attività e interventi didattico-educativi a favore degli alunni con disabilità, finalizzati all'acquisizione dell'autonomia cognitiva, operativa e sociale, in classe, unitamente ai docenti curricolari. I collaboratori scolastici vengono coinvolti nell'assistenza materiale agli alunni con disabilità e nei progetti inclusione (laboratori).

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui gli alunni sono portatori, nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero (ore di potenziamento/ore di compresenza), collaboratori scolastici e da un numero di ore maggiore di assistenza specialistica, da utilizzare come risorsa interna, per sostenere gli alunni con particolari difficoltà.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con Ente locale, Piano di Zona, ASL, CTS/CTI, Associazioni socio-assistenziali presenti sul territorio.

ASL: Sportello d'ascolto, progetto bullismo, corsi di formazione, GLO per gli alunni con disabilità;

CTS/CTI: Partecipazione alle diverse iniziative di aggiornamento/formazione di ambito (A026);

Piano di Zona: assegnazione e coordinamento di AEC;

Ente locale: supporto ufficio servizi sociali su questioni di competenza;

Associazioni socio-assistenziali: condivisione iniziative a favore dell'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per un'azione educativa di successo è indispensabile stabilire una buona alleanza tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione delle scelte didattiche e su una fattiva collaborazione delle parti, nel reciproco rispetto delle competenze.

La scuola si impegna a:

- Creare un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie;
- Instaurare un dialogo costruttivo basato sull'ascolto, sul confronto e sulla collaborazione;
- Coinvolgere le famiglie nella progettazione e nella realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso incontri calendarizzati per la condivisione delle scelte didattico-educative, per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento;
- Condividere PEI e PDP (condivisione partecipata).
- Programmare incontri formativi/informativi;
- Programmare eventuali focus group per individuare bisogni e aspettative.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si cercherà di creare, innanzitutto, un clima sereno e motivante centrando l'intervento pedagogico-didattico sulla classe in funzione dell'alunno con disabilità.

Gli alunni con disabilità o con altri bisogni educativi speciali, parteciperanno a tutte le attività, progetti e uscite didattiche programmate, adottando i dovuti accorgimenti metodologici e organizzativi, eliminando le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali.

In base alle difficoltà e alle potenzialità degli alunni con bisogni educativi speciali, saranno elaborati PEI o PDP. Nei percorsi individualizzati/personalizzati saranno individuati gli obiettivi di apprendimento, le strategie e le attività didattico-educative, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le modalità di verifica e di valutazione. Per favorire il successo formativo, l'azione educativa dovrà rispondere ai bisogni individuali facendo emergere le potenzialità di ognuno, anche attraverso la progettazione di attività di laboratorio mirate (laboratori informatico, musicale, psicomotorio, linguistico-espressivo, grafico-pittorico) previsti dal Progetto inclusione "In...sieme In...rete".

Utilizzo di metodologie innovative/inclusive:

- Attività laboratoriali/ learning by doing
- cooperative learning
- flipped classroom
- mastery learning
- peer education
- tutoring

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Potenziamento e valorizzazione didattica delle risorse materiali e tecnologiche in tutte le classi;
- Fornire a tutte le classi dove sono presenti alunni con BES un PC o Tablet con App specifiche;
- Valorizzare gli spazi esistenti-laboratori di attività;
- Incrementare l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci per la costruzione di curricula personalizzati;
- Ottimizzare le risorse umane presenti (ore di potenziamento e compresenze) sulle classi che presentano particolari problematiche, anche attraverso progetti di alfabetizzazione e inclusione;
- Presenza continua di collaboratori scolastici nei plessi e/o sui piani dove vi è la presenza di alunni con disabilità o altre problematiche.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- PON "Inclusione sociale e lotta al disagio" II edizione, per interventi specifici su alunni con BES;
- Utilizzo di risorse materiali/finanziarie fornite dal PON Inclusione 2;
- Richiesta di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità;
- Incremento organico personale ATA (collaboratori scolastici);
- Richiesta di assistenti educatori e alla comunicazione per gli alunni con disabilità grave, a partire dall'inizio dell'anno scolastico con un incremento delle ore;
- Acquisto di materiale e sussidi specifici (sw didattici specifici per facilitare l'apprendimento, materiale strutturato....);
- Progetto Screening da parte di specialisti per individuare in maniera precoce eventuali disturbi dell'apprendimento (primaria);
- Consolidamento dello sportello d'ascolto come strumento di prevenzione, a partire dalla scuola primaria.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Le azioni previste sono:

- Produzione e utilizzo di una documentazione tecnico-conoscitivo-progettuale condivisa, sia all'interno dello stesso ordine di scuola, sia al passaggio da un ordine di scuola ad un altro.
- Accurata trasmissione delle informazioni/documentazioni prodotte sugli alunni con BES agli ordini di scuola successivi;
- Convocazione cdc tematici con la presenza dei genitori, per presentare gli alunni con BES in entrata (settembre);
- Predisposizione di progetti ponte per favorire gradualmente l'inserimento in un nuovo contesto scolastico;
- Incontri di continuità;
- Ripristinare la commissione accoglienza per organizzare manifestazioni ed eventi in verticale, attività di accoglienza per alunni in entrata e in uscita, open day e altro.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/06/2022

Deliberato (delibera n.) dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2022

Deliberato (delibera n.) dal Consiglio di Istituto in data 28/06/2022